



solidarietà, volta a ridare dignità ai detenuti bisognosi, denominata “Occhiali e denti” per la quale è possibile fare una offerta in denaro.

- Giovedì ore 21.00 su Telepace “La bellezza di crescere: guida per genitori ed educatori che vogliono amare”. Percorso educativo, ogni giovedì fino al 13 maggio, con un unico scopo: amare meglio i propri ragazzi. Saranno particolarmente presenti gli esperti, dr. Ezio Aceti e dr.ssa Stefania Cagliani. Tema di giovedì 22: Come promuovere l'autonomia dei ragazzi da 7 a 11 anni.

### **Commento al Vangelo di p. Ermes Ronchi**

Stanno ancora parlando, dopo la gioiosa corsa notturna di ritorno a Gerusalemme, quando Gesù di persona apparve in mezzo a loro. In mezzo: non sopra di loro; non davanti, affinché nessuno sia più vicino di altri. Ma in mezzo: tutti importanti allo stesso modo e lui collante delle vite. Pace è la prima parola. La pace è qui: pace alle vostre paure, alle vostre ombre, ai pensieri che vi torturano, ai rimorsi, ai sentieri spezzati, pace anche a chi è fuggito, a Tommaso che non c'è, pace anche a Giuda...

Sconvolti e pieni di paura credevano di vedere un fantasma. Lo conoscevano bene, dopo tre anni di Galilea, di olivi, di lago, di villaggi, di occhi negli occhi, eppure non lo riconoscono. Gesù è lo stesso ed è diverso, è il medesimo ed è trasformato, è quello di prima ma non più come prima: la Risurrezione non è un semplice ritorno indietro, è andare avanti, trasformazione, pienezza. Gesù l'aveva spiegato con la parabola del chicco di grano che diventa spiga: viene sepolto come piccola semente e risorge dalla terra come spiga piena. Mi consola la fatica dei discepoli a credere, è la garanzia che non si tratta di un evento inventato da loro, ma di un fatto che li ha spiazzati. Allora Gesù pronuncia, per sciogliere paure e dubbi, i verbi più semplici e familiari: “Guardate, toccate, mangiamo insieme! Non sono un fantasma”. Mi colpisce il lamento di Gesù, umanissimo lamento: non sono un fiato nell'aria, un mantello di parole pieno di vento... E senti il suo desiderio di essere accolto come un amico che torna da lontano, da abbracciare con gioia. Un fantasma non lo puoi amare né stringere a te, quello che Gesù chiede. Toccatemi: da chi vuoi essere toccato? Solo da chi è amico e ti vuol bene. Gli apostoli si arrendono ad una porzione di pesce arrostito, al più familiare dei segni, al più umano dei bisogni, ad un pesce di lago e non agli angeli, all'amicizia e non a una teofania prodigiosa. Lo racconteranno come prova del loro incontro con il Risorto: noi abbiamo mangiato con lui dopo la sua risurrezione (At 10,41). Mangiare è il segno della vita; mangiare insieme è il segno più eloquente di una comunione ritrovata; un gesto che rinsalda i legami delle vite e li fa crescere. Insieme, a nutrirsi di pane e di sogni, di intese e reciprocità. E conclude: di me voi siete testimoni. Non predicatori, ma testimoni, è un'altra cosa. Con la semplicità di bambini che hanno una bella notizia da dare, e non ce la fanno a tacere, e gliela leggi in viso. La bella notizia è questa: Gesù è vivo, è potenza di vita, avvolge di pace, piange le nostre lacrime, ci cattura dentro il suo risorgere, ci solleva a pienezza, su ali d'aquila, nel tempo e nell'eternità.

### **INTENZIONI SANTE MESSE**

Sabato 17 aprile	ore 18.30:	def. Cestari <b>ANTONIO</b> (1° ann.) def. Balbo Frattini <b>GABRIELLA</b> (13° ann.) e Foscarin Melotto <b>TERESA</b> (ann.) def. Lain <b>MICHELA, LUCA</b> e <b>LUCIANO</b> def. <b>NOVELLA</b> Cristalli (ottavario) def. Bosco <b>MARIA</b> e Guarise <b>IGINO</b> (3° ann.)
Domenica 18 aprile	ore 9.30:	def. Finardi <b>ANGELO</b> e <b>GIUSEPPINA</b> def. <b>SILVIO</b> e Bisson <b>CARMEN</b> def. Carretta <b>ELISA, BRUNO</b> e <b>FERDINANDO</b> def. <b>LIVIO</b> e <b>SPERANZA</b>
	ore 11.00:	
Lunedì 19 aprile	ore 20.30:	
Martedì 20 aprile	ore 8.30:	
Mercoledì 21 aprile	ore 8.30:	
Giovedì 22 aprile	ore 8.30:	
Venerdì 23 aprile	ore 8.30:	
Sabato 24 aprile	ore 18.30:	def. Lucchini <b>SERGIO, LUIGI</b> ed <b>EMMA</b>
Domenica 25 aprile	ore 9.30:	
	ore 11.00:	def. fam. Caldonazzo-Buggiani def. Fragnan <b>CARLO</b> (trigesimo) e Ortolani <b>CARLA</b>